BOLLETTINO DELLA NEW WAVE ITALIANA

UBIQWAVE

lire : 1500

N°007 ANNO 003 FEB85

CCCP

fedeli alla LINEA

NO FUN

deafear

GANG

MACCHINARIO RETRO

MIRO SASSOLI - Voce

GIANNI CICCHI - Batteria

diaframma

FEDERICO FIUMANI - Chitarra

LEANDRO CICCHI - Basso

In questo numero, utilizzo questo spazio non per comunicarvi notieze, ma per esprimere, a 1984 appena trascorso, qualche considerazione personale sull'attuale produzione indipensente italiana. Rispetto allo scorso anno, il reparto della mia discoteca contenente il materiale italiano si è notevolmente allargato, riempendosi di tutta la produzione targata 1984 . Ma, nonostante tale abbondanza, devo trasmettervi un chiaro timore ed una allarmante considerazione. Il 90% dei prodotti superiori alla media risultano essere registrati su cassetta o tuttalpiù "autoprodotti" su disco. Mentre il 50% della produzione discografica delle Indie risulta amorfa e tendenzialmente con grossi ammiccamenti alla new-dance. Questo dilagante "interessamento" dei gruppi italiani a ritmi "dancerecci" con onnipresente drum-machine rischia di affossare un movimento che si deve caratterizzare per originalità ed entusiasmo visti i non pochi problemi che anticipano le realizzazioni discografiche indipendenti, non ultimo quello economico.
La stampa specializzata, comprese le fanzine, hanno finora avuto un'atteggiamento"umanitario" (finendo per parlar bene di tutto e tutti) rispetto a questi prodotti (vedi tutta la " nuova" ondata cosiddetta Post-Punk-New-Wave) troppo uquali e poco interessanti, facendo prevalere in ultima analisi la squallida conclusione "...tanto sono italiani..."!!! Per cui penso che in questo 1985...le cose cambieranno...non si può più fare di ogni INDIE un fascio...ma bisognerà distinguere, amare o odiare, per il bene (od il male) e la definitiva affermazione della scena italiana. Al prossimo numero.....

Vittorio Amodio

dischi blu

VIA MAZZINI 204 - TARANTO - tel. 099/21105

abbonamenti: inviateci 10, 20, 30 milalire e noi vi spediremo i nostri prodotti fino ad esaurimento del denaro.

Tutti i gruppi interessati possono inviare loro materiale con foto per eventuali articoli.....

URLO WAVE 007 FEBBRAIO 1985

produzione: MACCHINARIO RETRO' coop.
tel. 099-6863222

coordinamento: VITTORIO AMODIO

redazione: VITTORIO AMODIO, SERGIO MAGLIO, GISBERTO NICOLETTI

grafica: PASQUALE VENUTO, SAVERIO SCARINCI

collaboratori: ANTONELLO FILIPPONIO, MAURO MISSANA, VALERIO FREZZA

disegni: LUCIANO GUENZONI (Punkdark), PASQUALE VENUTO

prezzo : L. 1.000 (+ L. 500 spese di sped)

contatti: URLO WAVE c/o Vittorio Amodio
Via Liguria n°1 - 74100 TARANTO

Supplemento a Stampa Alternativa
Reg. Trib. di Roma n.° 276/83
Direttore Responsabile: MARCELLO BARAGHINI

arretrati: sono disponibili solo alcune copie del n° 004-005-006, per riceverli inviare L. 1.500 c prese di spese di spedizion

7ª TAPPA

Viaggio nelle Indies italiane

DIAVLERY PRODUCTION DIAVLERY PRODUCT

Era da tempo che in questo spazio volevo scrivere della label d'assalto bolognese. Tutto iniziò molto tempo fa' (?), con la pubblicazione per l' ATTACK PUNKRECORDS di "Schiavi nella città più libera del mondo", compilation contenente brani di RAF PUNK, ANNA FALKSS, STALAG 17 e BACTERIA. Fu il primo tentativo/sampietrino lanciato contro il mercato ufficiale ottuso e sclerotico delle grandi etichette. Il nascente movimento punk italiano iniziava a fare i conti con l'autoproduzione, l'autogestione dei dischi e concerti e con le prime occupazioni di stabili dove incontrarsi , fare musica.....ESPRIMERE LA PROPIA LIBERTA'..... E' non è un caso che l'ala più politicizzata delle punk-bands italiane risieda a Bologna. LA REPRESSIONE: il '68/il '77/gli indiani/Alice/ LA REPRESSIONE : e poi ???????????????? Diavlery Production un organizzazione o meglio un collettivo libertario che si occupa di coordinare l'attività di quattro etichette alternative italiane : ATTACK PUNKRECORDS - EXTREMA - TOTO' ALLE PRESE CON I DISCHI - PLATH RECORDS ----------

ATTACK PUNKRECORDS ATTACK PUNKRECORD

E' un'etichetta con chiaro referente politico, concepisce la musica come principale mezzo di informazione e diffusione delle idee del nostro secolo e come tale cerca di produrre "dischi a soggetto" che affrontino determinati problemi e situazioni e tentino di sviscerarli tramite la musica ma anche e soprattutto con lo scritto. Le copertine si presentano ad albumetto e contengono, oltre ai testi, articoli ed interventi inerenti il tema del disco. Finora sono usciti sei dischi; oltre al primo "Schiavi nella città più libera del mondo"; "Papi, Queens, Reichkanzlers & Presidenti" con IRAH/SOTTOCULTURA/5° BRACCIO /KOLLETTIVO (italiani)/STROMSPERRE (germania)/KAAOS(finlandia)/TOTAL CHAOS (uk), riguardante il tema dell'internazionalismo. "L'affare Mara Sadè con CRACKED HIRN e RIVOLTA DELL'ODIO contenente un libretto con interventi sulla NON/VIOLENZA. "Africani" degli UNDERAGE; la questione meridionale, la mafia, il '77 : i temi trattati. "Né buoni né cattivi, solamente incazzati", con IRAH e STALAG 17, che fa' un po' il punto rispetto al primo disco su Bologna e le sue oligarchiea due anni di distanza. "Ortodossia" dei CCCP-FEDELI ALLA LINEA, sulla americanizzazione indotta ed il recupero delle culture alterne. (di quest'ultimi due lavori potete leggere la recensione in questo stesso numero). In preparazione il 7imo lavoro, un EP con gli Jugoslavi UBR di cui si può immagginare il contenuto..

EXTREMA EXTREMA EXTREMA EXTREMA EXTR

Quest'etichetta è nata con lo scopo di allargare gli orizzonti di un panorama musicale stagnante e come tentativo di diffondere una musica alienà da schemi imposti, ma nello stesso tempo ben caratterizzata. Su Extrema è finora uscito un singolo degli islandesi JONEE JONEE, intitolato "Blau e Azzurro" ed è in lavorazione un mini/LP dei pratesi PLATH. Altri progetti sono nell'aria, tra i quali un LP dei fiorentini ANDEMOLITOR e degli ex DACHAU di Capra.....

TOTO' ALLE PRESE CON DISCHI TOTO' AL

Lo spettro musicale di questa etichetta è molto varioe meno rigido delle altre e due. Il catalogo comprende quattro titoli: 1) "Look Mummy Clowns THE UNGOING ZENGENA SCENARIO - LP - ex ERATICS, storico gruppo londinese che ora suona una miscela a base di rockabilly con testi esistenziali, ponendosi nell'area del positive punk inglese. 2) I REFUSE IT (EP) Gruppo fiorentino, artefici di una potentissima ed energica musica influenzata dall'hard-core americano, ma mediata da una ricerca espressiva completamente originale e personale. 3) RIVOLTA DELL'ODIO - "Il cuore della bestia - EP - (di cui leggerete la recensione in questo numero) Nuovo ep del gruppo di Ancona, ancora più pervaso da atmosfere dark e da testi evocativi. 4) RAW POWER + PEDAGO PARTY + RAPPRESAGLIA + RIVOLTA DELL'ODIO "A per @, @ per tutti" Ep compilation in sottoscrizione ad @ Rivista mensile. Sotto il profilo musicale è un interessante spaccato della diversa evoluzione del punk in Italia.....

PLATH RECORDS PLATH RECORDS PLATH REC

Di questa etichetta è uscito un solo EP "I'm strange now" dei PLATH, elettronica d'assalto, che confluirà assieme alle future produzioni dei Plath sù EXTREMA.

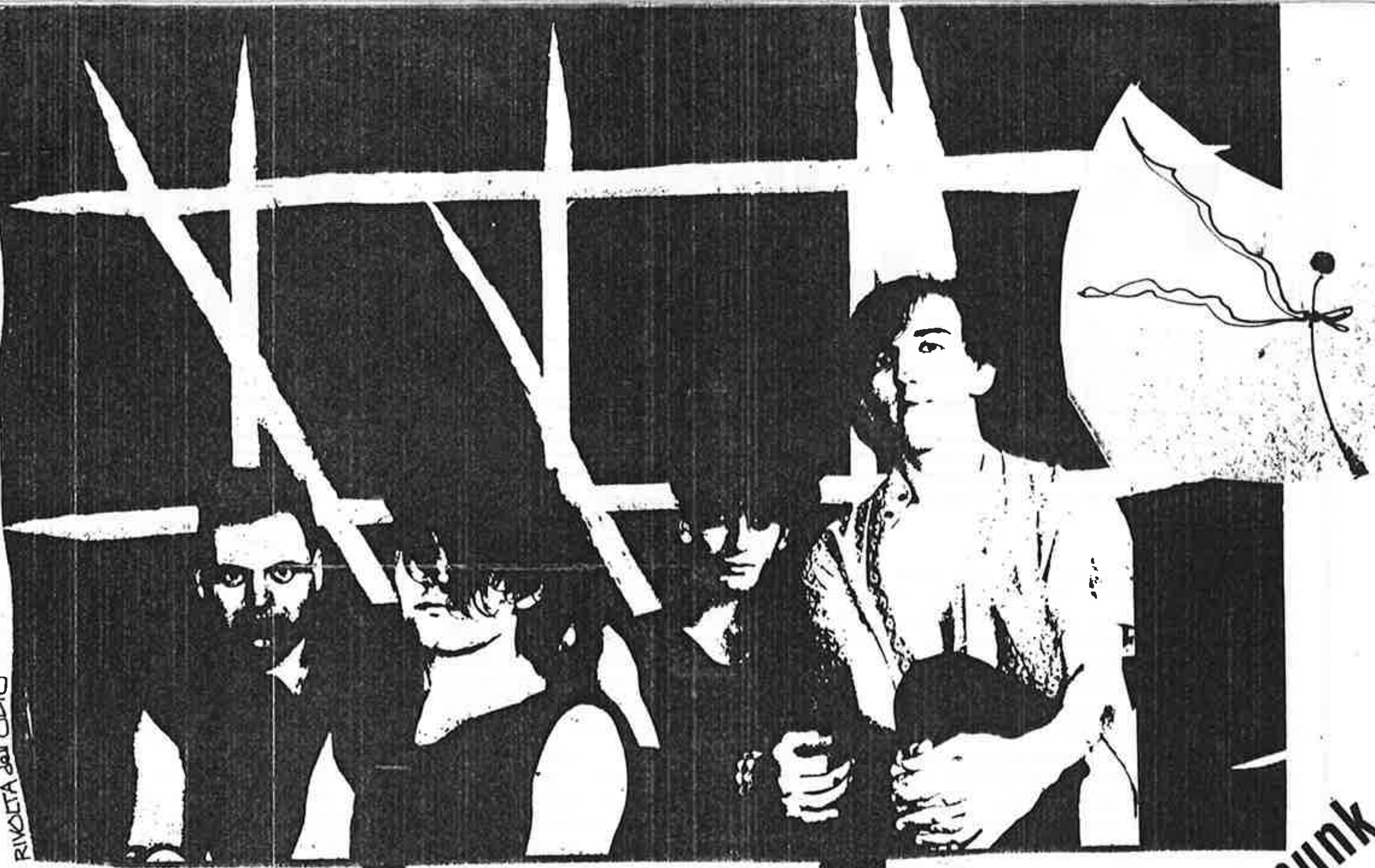
Questa è Diavlery Production alla fine del 1984, ma non è tutto, sono inoltre disponibili dischi, cassette, fanzine ed altro materiale autoprodotto dai gruppi punk italiani. Oltre ciò, materiale di importazione delle indie indipendenti quali : CRASS RECORDS/XNTREX REC./RADICAL RECORDS/CORPUS CHRISTI/ 4 AD/ ed altre ancora. Richieste di cataloghi, ordinazioni, informazioni, suggerimenti, proposte, stimoli, dibattiti, vanno inviate a : DIAVLERY PROD - VIA MOLINELLI 19 - 40 136 BOLOGNA .....

Vittorio Amodio

La Bottega del Sole

VIA OTRANTO 37

TARANTO



STALAG 17 - IRAH "Né buoni, né cattivi...solamente incazzati" A.P.R.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

C.C.C.P. FEDELI ALLA LINEA "Ortodossia" - Attack Punk Records.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

RIVOLTA DELL'ODIO "Il cuore della bestia" - 7" - TOTack ALLE PRESE CO I DISCHI.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Recensione cumulativa per questi ultimi prodotti usciti per la DIAVLERY PRODUCTION. Tre dischi a 7" diversi fra loro e che testimoniano,in parte, la trasformazione che le punk band italiane stanno apportando al loro sound. Fino a poco tempo fa i gruppi punk della nostra penisola avevano imboccato la strada senza scampo dell'hard-core per forza, finendo per essere, nei migliori dei casi, una copia riuscita dei gruppi americani. Ora qualcosa si stà muovendo...e questi tre dischi sono la testimonianza di questi tentativi Il primo 7" "Né buoni, né cattivi , solamente iccazzati" è diviso dai due gruppi bolognesi STALAG 17 e IRAH. "Other side" contiene quattro solchi pieni di grintose denunce contro la Bologna del 1984, ancora e sempre più contraddittoria, reazionaria e "bigotta". Dove il movimento è stato stroncato dal dilagante intellettualismo "culturale" o dalle mode-tossicodipendenti dell'era elettronica. Una band, gli STALAG 17 che si"limita" a sputare il propio dissenso usando chitarra-basso-batteria. Diversa è l'aria che si respira ascoltando il "Logo side". Autori gli IRAH, attenti anch'essi ai testi, ma più accorti al supporto musicale. "Burattini in divisa con pistola"né è un degno esempio. Ancora hard-core, fondamentalmente, violento ma non incasinato.
Non nuovi, per i lettori attenti di Urlo Wave, i RIVOLTA DELL'ODIO, che avevano pubblicato l'ep l' "Affare MARAT-SADE" diviso con i concittadini CRAKED HIRN e il tape autoprodotto " La danza del sangue è del sole". Finora avevano, tranne in alcuni brani del demo, espresso la loro adesione musicale ad un punk violento e ripetitivo. Ora, con questo nuovo EP , "Il cuore della bestia", il gruppo di Ancona tenta di affilare meglio le propie lame, tanto da aprirsi un varco per uscire dal tunnel del hard-core. OXX (voce), LEO FELIX (batteria), RIBELLA TV (Basso-voce), e OSKAR(chitarra), diciamolo subito, ci sono riusciti. Hanno confezionato un disco pieno di sonorità che catturano, sconvolgono, emozionano. "Altari del terrore", una song dove un ottimo testo, cantato comprensibilmente in italiano, privo dei classici slogans, si inserisce in un tappedo sonoro che riecheggia influenze targate KILLING JOKE, è la testimonianza più completa di questo nuovo corso dei R.D.O. Anche gli altri due brani, "Oscurati" e "Dal fumo di Terezin", inclusi in questo disco di piccolo formato, sono ottimi esempi della rinascita di questo gruppo. Ora non resta che augurarsi che i RIVOLTA DELL'ODIO continuino su questa interessante strada. Per ultimi i C.C.C.P. FEDELI ALLA LINEA con il loro esordio discografico "Ortodossia. --dalle note di copertina--- " Ai gruppi italiani cheostentano nomi stanieri, non si chiedono mai spiegazioni. Tutto è chiaro e ben accettato, la parola esotica è sinonimo di continuità ed esperienza. CCCP-FEDELI ALLA LINEA...CCCP è russo, e lo capiscono tutti. Ma Fdeli alla linea ? Il dubbio sorge soltando quando la spiegazione rischia di diventare evidente. Se ci chiamassimo con vocabolo tedesco, sicuramente alla moda, Linientreu, la coscienza sarebbe tranquilla. Ma Fedeli alla Linea ? Inaspettatamente ci viene in aiuto un saggio doganiere di Schaffhausen, il quale, battendo i tacchi, ci dichiarò: "Siamo tutti fedeli alla linea!" E il punk filosovietico? Quando il punk significa California, quando il filosovietismo significa grettezza , nessuno stupore, i conti tornano, il sascro non si mescola al profano. Nemici della casualità, ai punks da collezione vogliamo sbattere in faccia la possibilità- del filosovietismo , alle mummie da sezione la possibilità del punk. Punk melodico? Come il melodico emilianonon è necessariamente liscio, così il punk non è necessariamente ruvido. Emiliano? Certo. Non a Londra, non a Berlino, non a New York; a Reggio, Parma, Modena, a Sassuolo, a Fiorano, a Carpi. Non siamo forse i nipotini di Togliatti? Lode all'Emilia, la più filosovietica tra le province dell'impero americano.-------------CCCP-------------
Difficilè immaginarsi un prodotto di un gruppo che si presenta così...ma possiamo dirlo senza dimore di smentita, è decisamente uno dei prodotti più interessanti di questo trascorso 1984. Testi dissacranti, per un punk rock insolito. "Punk Islam", l'Oriente misto alle taglienti sferzate punk ed il tutto cantato ... con voce chiara e ben intonata!!! Del gruppo Emiliano è stato già annunciato un LP sempre per la Attack Punk Records, dal titolo: "Affinità e dàvergenze con il compagno Togliatti"...l'imprevedibilità di questa band rende questa attesa più che impaziente ... sorvegliate gli scafali del vostro spacciatore di vinile, potrebbe sfuggirvi.

Vittorio Amodio

NO FUN "Mongolia" K7 Autoprodot.

Il gruppo si forma nel 1981 nel tentativo di reagire all'alienazione e all'immobilismo di Lucca, tipica città di provincia. Dopo numerosi cambi di formazione si arriva, agli inizzi dell'84, a quella attuale. La loro musica è data essenzialmente da basso, batteria, chitarra e voce; ma a parte GRUM (batteria), tre dei fondatori, RAGA,LYNDA e ANDY X, si alternano al canto e ad altri diversi strumenti. La band non possiede un look preciso e rifiuta qualsivoglia etichetta. Soprattutto dal vivo la musica del gruppo resta sempre tesa, piena di rabbia e disperazione. Nel marzo del 1984 hanno vinto al TENAX (FI) il primo "Rock contest", davanti a sette gruppi dell'area new-wave fiorentina. Hanno partecipato alla compilation "Videogames for the blind" per la TRAX, e ultimamente hanno registrato una cassetta autoprodotta dal titolo "Mongolia". Sedici brani di potente garage rock, registrate tutte dal vivo. Si avverte in tutti i brani l'enorme carica che il quartetto riesce a comunicare. Il loro è un rock stridente, violento, acido (ascoltate "I wanna be god"), eseguito con semplicità, rudezza e tanta energia. Estremamente comunicativa è la voce di Lynda; che nel brano "Les Moustiques" raggiunge apici di intensa godibilità. Meno interessanti, purtroppo,le voci di Andy X e Raga, che però costituiscono l'asse sonora della band. Un sound che non lascia nulla alla commercialità, intesa come suoni più facili da masticare, e che coinvolge per l'impatto e la durezza (punk ?!). E' questo non è poca cosa in un panorama, quello italiano,che rischia di inflazionarsi, e di confondersi, di prodotti seppur validi da un punto di vista tecnico, ma troppo omogenei e catalogabili (vedi tutta la nuova produzione pseudo/dark sempre più DANCE). "...Un po' di tempo fa' in una galleria dell'autostrada vicino Firenze, un camion ha preso in pieno un autobus di una gita scolastica, la prossima canzone si chiama "MADNESS ON THE HIGHWAY", che vuol dire "Pazzia sull'autostrada" la storia è la stessa, però il camion è pieno di benzina e il guidatore prende bene la mira, perchè vuole essere sicuro che nel Tunnel non resterà nessuno vivo, perchè non basta vestire di nero per uscire dal Tunnel" (NOFUN dal vivo). La cassetta termina con "NoFun"brano degli STOOGES,un degno riconoscimento a degli scellerati padri. NOFUN, una band che merita di sconvolgere le vostre serate.
-contatti c/o GABRIELE BRAMANTE, VIA DON MINZONI nº 43, 55100 LUCCA -----

Vittorio Amodio

MONGOLIA DEI NOFUN

U.W...Perchè "Mongolia" ?
NoFun.La canzone è in mongolo, composta da frasi di senso compiuto ma non collegate fra loro. Già dal lontano 1982 Raga girava con una bandiera della Mongolia dietro al giubbotto, in risposta alle altre bandiere classiche (UK,USA) sfoderate da altre persone....
U.W...Come viene fuori la vostra musica ?
NoFun I primi abbozzi dei pezzi vengono spontaneamente durante le prove. Non esiste il compositore e la musica viene costruita da tutti e quattro, mentre i testi li compone chi poi li canterà, perchè è lui quello che deve essere coinvolto più direttamente.... (i due cantanti sono Lynda e Raga)..... I testi posseno descrivere situazioni personali o generali, ma riguardano sempre situazioni reali, sono molto più vicini all'originale spirito punk, che a nuove correnti pseudo dark suicida-allucinogeno.
U.W...Come sono i NoFun dal vivo ?
NoFun.Ci basta un impianto voce che permetta di sentirci sul palco; non ci interessano particolari effetti speciali, e chi, synths/computers o costumi di scena e croci...L'importante le sensazioni dalle quali sono nati i pezzi e la carica che accumuliamo noi suonando. Il concerto non deve essere, per noi, espressione di tecnica, ma di coinvolgimento totale, un qualcosa che non sai mai come va a finire, rendendosi conto di quello che è successo solo alla fine Siamo daccordo con Blixa Bargeld quando dice che puoi finire un concerto sanguinaddo senza però ricordarti di aver sentito dolore.....
U.W...Perchè NoFun ?
NoFun.Il suo significato letterale che descrive alla perfezione la realtà che ci circonda ed inoltre perchè è il titolo di una canzone degli Stooges del '69 (che riteniamo attualissimi) che eseguiamo per ultima ad ogni nostro concerto..."Nofun to be alone...feeling in the same old way".....
U.W...Qual'è il significato dei televisori sul palco durante le vostre esecuzioni?
NoFun.Molte canzoni sono contro la TV (No crisis/I don't talk...). La TV ha il potere di catturare il tuo sguardo non lasciandolo più andare, ed ha il potere di raccontare quello che vuole e farlo credere. L'unica TV buona è una guastae quelle che portiamo noi sono solo in grado di fare le righe,le appiamo prese allo scarico. E' un modo di rovesciare la violenza della TV contro se stessa... anche se durante un concerto a Firenze una pila di televisori è finita addosso a Raga e gli ha distrutto il sax.....
U.W...Programmi per il futuro ?
NoFun.Dopo aver violentato per otto volte vari locali fiorentini vorremmo suonare in altre città, quindi atutti voi siamo disponibili per concerti !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!
U.W...Altre esperienze musicali
NoFun.Grum suona in una hard-core band di Viareggio, gli A'UFSCHLAG; mentre Raga fa parte di un duo,THE GARDENOF LOVE, autori di una vera pseudo contro-elettronica.....
U.W...Problemi all'interno del gruppo ?
NoFun.Si! Una spaventosa disorganizzazione e mancanza di contatti...per fortuna siamo solo in quattro.....

(le opinioni espresse in questa intervista riguardano esclusivamente Grum+Raga.....)

Vittorio Amodio

Antonello Filipponio

VV.AA. "Catlogue Issue" LP-IRA Records
****

Come i più attenti già sapranno a Firenze si è costituita l'I.R.A. una nuova etichetta indipendente che conta come gruppi affiliati gli ormai mitici **LITFIBA**, gli eroici **DIAFRAMMA** ed i meno ma altrettanto validi **UNDERGROUND LIFE**, **MODA** e **ENDLESS NOSTALGIA**. Questa nuova etichetta, data l'esperienza e la validità dei cooperanti, lascia ben sperare sulle sue produzioni potendo contare sulla serietà musicale dei componenti dei nostri migliori gruppi. La prima uscita dell'IRA come previsto dal programma generale (Ottobre CATLOGUE ISSUE, Dicembre LP dei DIAFRAMMA, Gennaio LP dei LITFIBA, Febbraio LP degli UNDERGROUND LIFE) è appunto "Catalogue Issue". In questa compilation sono presenti **LITFIBA**,**MODA**,**DIAFRAMMA** e **UNDERGROUND LIFE**, ciascun gruppo con due brani. I **LITFIBA** si presentano con "Onda Araba" e "Versante Est", pezzi che non erano mai stati incisi anche se la loro composizione non è recente e che testimoniano la validità e la continua crescita del gruppo, senza dubbio il migliore nel suo genere. **LITFIBA** hanno imposto uno stile, diventando punto di riferimento per le nuove esperienze italiane. Dopo i LITFIBA sullo stesso lato sono accoppiati i **MODA**, gruppo alla prima esperienza vinilica."Nubi d'oriente" e "La voce" i loro brani presenti. Musica tutta italiana, quella dei fiorentini risulta tuttavia una melodia troppo sdolcinata e superficiale rispetto alla linea generale del disco e date le affinita del cantante Andrea Chimenti con Bobby Solo, avrei visto la loro comparsa più appropiata su una delle solite compilation di casa nostra. Innegabile è comunque la perizia con cui è stata curata la registrazione dei brani e le doti dei componenti : Fabrizio Barbacci, Marco Bonechi, Fabio Chiappini, Fabio Galani ed il già citato Andrea Chimenti. Voltando la facciata del disco e la volta dei **DIAFRAMMA**. Dopo l'uscita di "Altrove"il gruppo aveva partecipato con vecchi nastri a numerose compilation. Ora con questi nuovi brani, "Siberia" e "De Lorenzo" si ripresentano molto più maturi dando a vedere di non aver ignorato la critica , che , in alcuni casi, li considerava troppo ripetitivi e pesanti, ma di aver cercato, con risultato positivo, di spezzare la monotonia inserendo assoli di sax e potenziando la ritmica del basso. Positiva la prova del nuovo cantante Miro Sassolini,che sostituisce l'ex Nicola Vannini (imminente il suo esordio per la Contempo Rec.),sul quale ci pronunceremo definitivamente con l'uscita di "Siberia" nuovo LP della band. Nati nel '77, dopo aver prodotto un 45 nel '78, una cassetta nell'80, l'EP "Cross" nell'81 ed LP "The Fox" nell'83 (Suono Rec) gli **UNDERGROUND LIFE** ritornano più vivi che mai, dopo il successo soffocato dalla inesistente distribuzione di "The Fox", con "India" e "Glasarchitektur". Giancarlo Onorato e la sua band, ancora una volta, si propongono delle ottime cose, dimostrandoci di aver acquistato ormai la piena sicurezza del cantato in italiano e stupendoci per la splendita esecuzione dei brani . Questa produzione di Alberto Pirelli per l'I.R.A. Records penso sia un'ottima carta di credito per le prossime uscite discografiche marcate dall'etichetta fiorentina.....

L'ABBONAMENTO A STAMPA ALTERNATIVA

E' il modo più sicuro per ricevere a casa propria, man mano che escono, nei dodici mesi successivi al ricevimento della quota, tutti i libri oltre a un primo pacco di libri arretrati per chi si abbona la prima volta.
La quota per 12 mesi è di **30.000 lire** (50.000 la quota sostenitrice, vivamente sollecitata) da versare al postino al momento del ricevimento del primo pacco oppure usando il ccp. 15371008; oppure soldi contanti o assegno in busta raccomandata indirizzata a:

CARILLON DEL DOLORE "Trasfigurazione" LP INSIDE

"Un esordio terso di inquietudini e insofferenze tipiche della giovane età del cariglione: un'incontinenza infantile di fosche tinte, le quali vengono torte e costrette ad amalgamarsi con l'inesperienza e la vanità di questa macchia sonora che fascinosamente si immagina come un grande organo sessuale. "
Queste e molte altre parole sono contenute in un'opuscolo allegato al disco dei CARILLON DEL DOLORE, opuscolo che sconvolge e prepara, nello stesso tempo, l'ascoltatore, che altrimenti rimarebbe disorientato dopo l'audizione. Siamo difronte ad un lavoro veramente difficile da commentare, perchè pur lagnoso è a volte paranoico, bisogna riconoscergli una coerenza impressionante nei riguardi della sua ragione di AUTENTICA AUTODISTRUZIONE. "Trasfigurazione" è il titolo di questo 33 giri, che può essere preso immediatamente in odio oppure spassionatamente apprezzato, disco che, tra l'altro, vanta una splendita copertina a cui deve gran parte del suo successo commerciale. Romani, i quattro milantatori,di suoni, come essi stessi si definiscono, i CARILLON DEL DOLORE sono stati prodotti dalla TRIBU' DEGLI UMANI, mentre la distribuzione è ancora una volta curata dalla Comtempo Records. Il disco contiene cinque brani; "Lontano", Dolore" e "Esconc il corpo e gli attori" sul lato uno, più "Crimine di passione" e "La fiaba" sul lato due. "Dolore" è la vera celebrazione del male che sfocia con l'agonia dello stesso, mentre gli altri brani lavorano intensamente nel progetto di sfaldare tutto il corpo e renderlo autonomo in ogni sua minima parte e caratteristica. Per il resto, la voce lenta e stonata potrebbe essere curata di più, data la sua predominanza sugli altri strumenti, che qui diventano solo accessori della trasfigurazione. "Trenta minuti per il cariglione, incompreso e icorruttibile, trenta minuti di sperimentazione, che sono solo il primo atto di un tramma ancora tutto dasrivere e del tutto imprevedibile".

Antonello Filipponio

SIBERIA

IR-LP1002

DIAFRAMMA

Ecco tra le mani, finalmente,il tanto atteso trentatrè dei DIAFRAMMA. Antonello Filipponio recensendo la compilation "Catalogue Issue" rammenta le tappe fondamentali del passato del gruppo fiorentino. "Altrove" l'ep che ha preceduto questo lavoro, aveva entusiasmato unanimamente la stampa ed il pubblico italiano attento alle produzioni indipendenti; e quindi "Siberia" era atteso come la definitiva conferma. Come penso già sapete, il disco è uscito per l'I.R.A. Rec.:, mentre "Altrove" era stato registrato per la Contempo Records.
La copertina è delle migliori, almeno da una parte, mentre all'interno sono contenuti tutti i testi delle otto songs presenti. Apre la già edita "Siberia" ("Catalogue Issue") è finalmente scopriamo che l'autore dell'insolito sax è Francesco Bassi. "Neogrigio", composizione che conoscevamo già in veste di poesia composta da Federico Fiumani, che oltre a comporre tutte le liriche, è anche l'autore delle musiche. I Diaframma, continuano, con successo l'operato intrapreso in "Altrove". Ancora artefici di un sound tagliente, con in primo piano la chitarra che lancia acuti ululati, mentre il basso di Lendro Cicchi e la batteria di Gianni Cicchi magistralmente costruiscono in contrappunto. "...nella stanza più fredda scoppia un caldo sorriso,dove ho imparato a sentirti studiando il respiro, quando il giorno tende a scomparire..." (Impronte). "Amsterdam", brano più riuscito dell'intero lavoro, inizia con Federico Fiumani e Leandro Cicchi che magistralmente costruiscono un intenso tappeto sonoro sul quale sapientemente si inserisce Miro Sassolini, nuova voce del gruppo, che propio in questo brano riesce ad esprimersi al meglio, diversificando la tonalità delle sue corde vocali, rispetto a quelle dell'ex Nicola Vannini. Ancora un'altro brano già inciso su "Catalogue Isuue " apre la senconda side, "Delorenzo". Le sonorità sono più ancorate ad "Altrove":"...fra i minuti scanditi da una telescrivente, qualcuno scrive la mia storia, prima che finisca. .." (Delorenzo). Musica per l'Autunno, avevamo scritto di "Altrove"; musica per l'Inverno quella di "Memoria". Il quartetto fiorentino trova il suo punto di forza nell'indovinato inserimento dei testi italiani in seno ad una musica tempestosa, inquietante...misteriosa. L'unico neo, se propio vogliamo trovarlo in questo disco, è la troppa uniformità, gli otto brani si susseguono con le stesse cadenze vocali, gli stessi interventi strumentali (vedi gli arpeggi di chitarra che ricordano ancora una volta "Altrove"). "Specchi d'Acqua" e "Desiderio del nulla"chiudono questo primo LP dei Diaframma, che se da un lato dimostrano di meritare il successo che hanno fin qui ottenuto, dall'altro abbisognano di più attenzione in fase di composizione, soprattutto strumentale. Per il momento godiamoci questo "Siberia" e se vi capita di poterli ascoltare dal vivo, non fateveli sfuggire. Di seguito potete leggere l'intervista curata da Mauro Missana a Federico Fiumani ....da Firenze, ancora il meglio.....

Vittorio Amodio

intervista ai DIAFRAMMA

Firenze, gennaio 1985.
E' un'onore parlare con Federico Fiumani, grosso cervello della nuova ondata italiana. Dopo "Altrove", vera pietra miliare della musica italiana, un album per i DIAFRAMMA, "Siberia", che è una prova inequivocabile del loro valore artistico. Ma veniamo con il trascrivervi la veloce conversazione con Federico Fiumani.....

U.W.: Come mai da parte dei DIAFRAMMA, un atteggiamento così curioso verso le labels, prima la partenza dall'Italian Rec.:, ora quella frettolosa dalla Contempo ?

F.F.: Nel caso dell'Italian Rec.: non si è trattato di una fuga, bensì di un cambio di stile e direzione operato dall'etichetta bolognese, dedicandosi alla dance-music, un gruppo come il nostro non era più ritenuto interessante? Con CONTEMPO il discorso è diverso, non ero daccordo con le scelte artistiche e poi i rapporti umani si erano incrinati. Adesso siamo con l'I.R.A. e credo, anzi sono sicuro, che sia la migliore etichetta italiana indipendente.

U.W.: Si dice, che dal vivo, il vostro rapporto con il pubblico sia unico, tu cosa ne pensi ?

F.F.: Forse è vero, specialmente ultimamente, siamo veramente accolti benissimo dal pubblico, segno che la strada intrapresa è quella giusta, almeno spero.

U.W.: Come è stato accolto il vostro ultimo LP dal pubblico, dopo essere stato favorevolmente recensito dalle riviste specializzate ?

F.F.: "Siberia" nella sua prima tiratura è andato esaurito in una settimana e propio in questi giorni viene ristampato, quindi l'accoglienza è stata ottima, soprattutto tenendo presente che è un LP.

U.W.: Sono previsti dei rimpasti nell'attuale formazione ?

Spero propio di no. Oramai credo sia questa la formazione migliore per i DIAFRAMMA, con Miro che ha portato miglioramenti enormi in seno al gruppo.

U.W.: La tua impressione fondamentale sull'attuale situazione italiana quali i gruppi che preferisci, sia italiani che stranieri ?

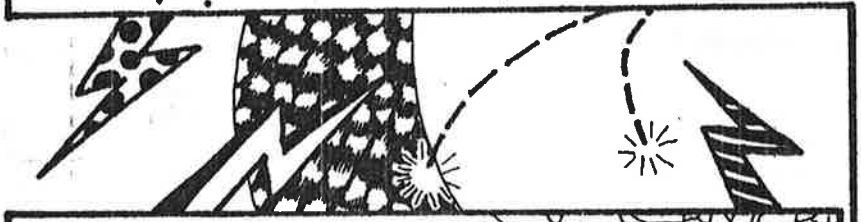
F.F.: I miei gruppi italiani preferiti ? Li seguo un po' tutti, da quelli "affermati" a coloro che incidono semplici demo. Mi sembra che comunque a Firenze ci siano le cose migliori. Oltralpe il discorso è troppo ampio, mi piacciono una infinità di gruppi e uno su tutti i PSICHEDELIC FURS.

UW.: Vorremmo conoscere i vostri programmi futuri ?

F.F.: Una lunga tournèe italiana (già iniziata), la preparazione di nuovi brani, e la possibilità di comparire su canali promozionali ufficiali grazie, anche, al Video-Clip "Siberia", realizzato molto bene.

U.W.: Di nuovo grazie Federico e tanti auguri.

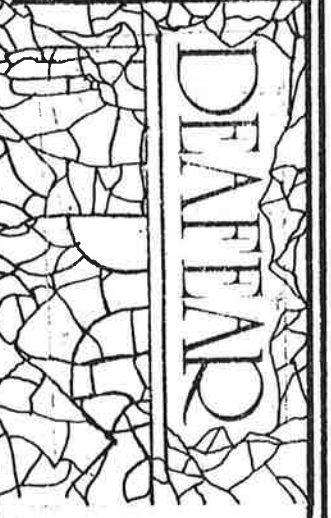
Mauro Missana



DEAFER "The waiting" miniLP DISCORDIE--

****

Esordio della neonata etichetta torinese Discordie, con questo lavoro dei DEAFER, che segue l'ep autoprodotto dello scorso anno "Stairs". Già con questo lavoro avevano mostrato di possedere i reguisiti necessari per diventare una delle più interessanti bands nell'ambito del post-punk italiano. Influenze di gruppi più titolati trasparivano nei suoni dei cinque brani inclusi, U2 e CURE su tutti, essenzialmente nell'uso della vocalità di LUX, cantante chitarrista del gruppo, che ricordava notevolmente quella di BONO. Ora questo nuovo lavoro dal titolo "The Waiting", miniLP contenente quattro brani viene a confermare le grandi doti del quartetto torinese. Il disco si apre con "GreyWorld". Arpeggi di magica chitarra fanno strada alla romantica voce di Lux. Oltra la sua presenza, la band conta di DUSK/bass-Keyboards, GGR/guitar bass, STEEN/drums. Ascoltare questo brano e riflettersi nella meraviglio sa copertina e una cosa che vi consiglio di fare, in special modo durante le piovose mattinate festive invernali. Ancora in "The Waitihg" primeggia la voce di Lux, preciso il lavoro della sezione ritmica che rende possibile le divagazioni della tastiera e della chitarra . Il lato B contiene "Moder man" e "No time", due altri esaltanti brani che fanno di questo lavoro un disco imperdibile per chi non ha la puntina del suo giradischi allergica ai prodotti made-in-italy.....;.



contatti: DISCORDIE s.a;s. Via Nota 6 Torino ---- DEAFER MUSIC Cso Rosellini 109 TORINO -

Vittorio Amodio

oooooooooooooooooooooooooooooooooo

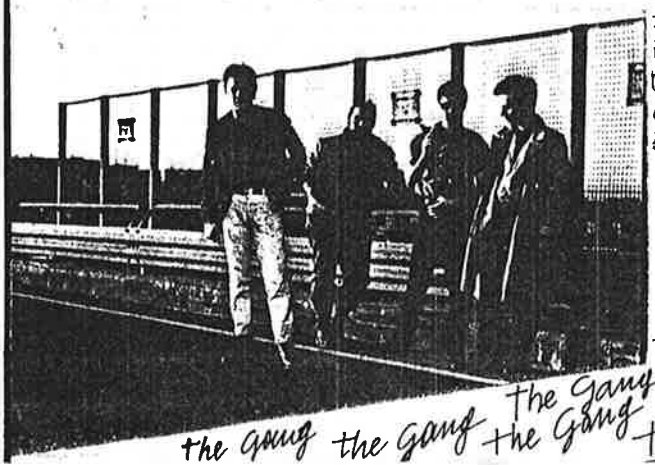
THE GANG "Tribes'Union" LP Gang Rec

oooooooooooooooooooooooooooooooooo

The Gang esiste da circa 4 anni. La base operativa è stata per molto tempo Macerata, che ha visto una stagione di esplosione di gruppi, che hanno solamente abbaiato senza riuscire a mordere "...tanto che molti protagonisti di quel periodo, '80--'81, hanno ripiegato su se stessi e l'eroina ha riempito il vuoto....." (the gang). La Gang in questi anni a saputo tener duro e ha tentato di istaurare quella collaborazione necessaria (strumenti,locale ecc.)affinchè altri gruppi potessero suonare."...Abbiamo fatto più di sessanta a concerti, molti nelle Marche, poi Isernia, Bologna, Pescara, tra l'altro di spalla ai POLIROCK. Con la RAI 3 abbiamo girato due video ed altri due autoprodotti dai titoli : "Killed in action" e "War in the city" (da richiedere al gruppo inviando L. 15.000. I nastri sono da 1/2 pollice)."...non ci definiamo anarchici, nella specie pacifisti o nichilisti o che so io figli di puttana, la nostra esperienza musicale si intrecciac on quella politicaed è la nostra cultura, la nostra storia la nostra vita. Siamo "solo" un gruppo di rock'n'roll ed è dentro questo linguaggio musicale che cerchiamo un posto..."(the gang). Decisamente influenzati dai CLASH ,"...il gruppo a noi più vicino, non solo musicalmente...", condensano nel loro sound esperienze di genuino rock'n'roll e rythmen blues, grazie alle precedenti esperienze dei fratelli RED e JOHNNY GUITAR che li hanno visti, prima del punk, suonare in band di questo tipo. "...il nostro è un rock che vive della fusione di stili diversi, espressione di minoranza in lotta col potere e la sua logica consumistica..."(the gang).Dal vivo la loro carica si esprime in tutta la sua durezza; i loro concerti sono aperti dal coro dell' ARMATA ROSSA (registrato) e a salutare il pubblico è "Vamos a mator companeros" di E. Morricone. Di solito sfoderano anche alcune cover, tra le quali "I fought the low" e una tiratissima versione di "The horder they come" di J. Cliff. Inoltre, per completare, sul palco usano sedici lamiere rosse ed una grande veneziana dove proiettano filmati e diapositive. Ma per chi non ha modo o di vederli on-stage....ecco il loro primo miniLP autoprodotto: "Tribes'Union". RED/chitarra e voce,JOHNNY GUITAR/chitarra, BUSTER/basso BUM BUM/batteria aproso il disco con un rock-western-reggae della serie : ascoltate e stupitevi. "The Challeng" è il titolo, mentre "War in the city" è una vera rock-song da strada, sullo stile dei CLASH di "Sandinista". Ancora due brani sulla prima side, "Libre el salvador" e "Night in chains". La prima inizia con una intervista a Thomas Borge, ed è, chiaramente, una canzone sulla rivoluzione salvadorenia. "POPOLO D'AMERICA NON PERMETTERE CHE I TUOI FIGLI VADANO AD UCCIDERE IN SALVADOR...POPOLO D'AMERICA RICORDA IL VIETNAM? QUESTO PAESE E' PRONTO A COMBATTERE FINO ALLA VITTORIA FINALE..." (dal testo di "Libre in salvador")Rock'n'roll song, invece, per "Night in chains " la vita dei cani randagi in una manciata di solchi di pulsante vinile. La seconda side di "Tribes' Union" si apre con "Killer in action", un reggae-rock nella migliore tradizione di Strummer e Jones. Una inconsueta fisarmonica apre "The last border"...un rock-western di matrice texana. Un'altro brano con chiari riferimenti alle ballate rasta è "Badland"..."HO RACCOLTO LE TRACCE DELLA RAZZA CHE FUGGE TRA I RETICOLATI DELLA MISERIA,NELLA CIVILTA' DELLA BOMBA, CONDANNATI A STRISCIARE..." (dal testo di "Badland"). Infine "Action in play", il breve ed inframmezzato epilogo di chiusura, per questo miniLP della GANG che rompe l'uniformità di una scena, quella italiana, che rischia di cadere nel barato del più saccheggiato filone dark-postpunk Un disco che merita tutta l'attenzione di chi amm il buon rock.....

= per contatti : THE GANG VIA SAN GIOBBE nº12 60024 FILOTTRANO - ANCONA. ==========

Vittorio Amodio



the gang the gang the Gang the Gang the Gang the Gang the Gang

il meglio del beat, soul, rithm'n'blues & psichedelia anni '60 - dischi con copertina originale d'epoca - rarità, promo & bootleg.

DITTA SANDRO MARIANI VIA CRISANZIO 8 BARI TEL. 219040

URLO WAVE E' IN VENDITA A:

TARANTO DA:
BEST RECORD VIA PUPINO 19
DISCHI BLU VIA MAZZINI 204
MAGAZZINI CRIMINALI VIA CAVALLOTTI
BOTTEGA DEL SOLE P.ZZA RAMELLINI

BARI DA:
NEW RECORD VIA DE GIOSA 59
SAMMARCANDA VIA ARCIDIACONO
DOCTOR MUSIC VIA CRISANZIO 6

VV.AA. "Rockgarage compilation vol. 4"
- Materiali Sonori -

****

DEGADA SAF "No Inzro" - Rockgarage Rec

****

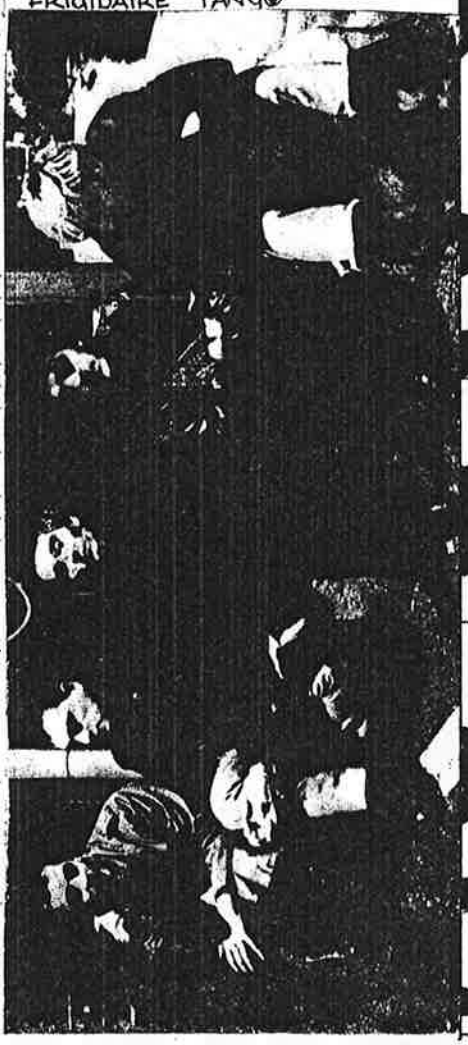
Nello scorso numero cinque di Urlo Wav e avevo recensito l'ultimo numero di R ockgarage. Attendevo il nuovo numero, ma la mia attesa è destinata, almeno p er il momento, a rimanere insoddisfatta. La fanzina-delux di Mestre a, per il momento, indirizzato tutti i suoi s forzi nella produzione discografica. Numero uno della Rockgarage records è il primo LP dei Degada Saf. Il primo b rano è "La rhumba de Shang hai", acca tivante ballata dai ritmi funkeggianti ma non troppo. Nel secondo brano "Riz du fles" viene esternata la capacità d i Fausto Crocetta e Luigi Campalani (i due Degada) a manipolare sequencer e s intetizzatori. Un discorso a parte mer ita l'uso che Fausto fa della voce. L'idea è già stata sperimentata più di una volta; linguaggio inventato ed in- tonazione vocal/strumentale. Non semp- re il tentativo riesce, ai Degada e a Fausto Crocetta tutto fila liscio. La sua,mi sembra di averlo già detto nel- l'articolo scorso, è una delle voci pi ù interessanti che ho ascoltato in que sto trascorso 1984...e non è poco. Sul la prima side incontriamo ancora "Tri- Fanal"edita già nella scorsa compilati on (vol.3). Chiude "LodaLoda", una sim patica traccia, anche se per la sua ec cessiva lunghezza può risultare noiosa. La side bottom riapre con "Zum Africa" Ancora una song spensierata, fatta di suoni ricercati e una voce che va in screscendo.Valido il contributo alla c hitarra di Fabio Bassonel successivo " Poli su mis". Il disco si chiude con " OM" e "No inzro"a testimoniare che an- che anche i Degada Saf hanno fatto cen tro con il loro esordio discografico,e se tutto il disco si fosse mantenuto, qualitativamente, sui livelli espressi nella prima side, allora potevamo gri- dare anche al miracolo...ma noi sappia mo aspettare.....

La compilation "Vol.4", invece, esce p er la Materiali Sonori. A differenza d elle precedenti, registrate in piccolo formato, questa è a 33 rpm. Quello che invece è più spartano, è il n° 005 del la fanzina, ridotta esclusivamente a r iportare le note informative sulle ban- da presenti. "Take over from me" è la traccia d'apertura ad opera dei **FRIGI- DAIRE TANGO**. La band attiva dal lonta- no '77col nome OUT KIDS, riesce solo n ell'82 ad esordire discograficamente p er la Young Rec.:, incidendo "The cock ". L'anno dopo è la volta del mini LP ed ora questa partecipazione alla comp ilation. Il brano rispecchiail nuovo c

ROCKGARAGE RECORDS

orso della formazione di Bassano, con un sound meno immediato e più aggressivo. Di seguito il sex atrugente e jazzato degli Udinesi **DETONAZIONE**, che riscoprono l'amore verso marcette di stampo "bandistico", come già sperimentatori europei avevano incluso nelle loro performence sul tardi anni '70. Della band Udinese è in preparazione un LP , sempre per la Tunnel Rec.: "Grigia Miseria" e "I programmi agli inferi", sono i due brani inediti presenti. Dire che, i Detonazione sono una band che meriterebbe più attenzione è, purtroppo, oramai un luogo comune...a voi il loro futuro. I **DIAFRAMMA** non hanno bisogno certo di questa apparizione e sopratutto il loro "Altrove", da più parti considerato il più bel disco inciso da un gruppo italiano. Su questo brano abbiamo già scritto abbastanza, per chi non lo ha ancora ascoltato...CHE SI FRIGGI ...ha perso uno dei migliori brani scritti e incisi negli ultimi due anni(IN ASSOLUTO). Dei **GO KARTS** non so' praticamente nulla. Nel Rockgarage-fanzina accluso sono pubblicati solo alcuni loro testi, per il resto non ci è dato di sapere altro...Poco male,"Windy nights for the heroes", brano da loro propostoci, ha chiare matrici '60s, ma di questi anni ha preso in prestito il peggio.Musica dolce, quasi mielosa, una di quelle ballate che hanno i loro esecutori storici in bands come gli America e/o gli Eagles peggiori. Giriamo faccciata e di scena sono i **PLASTICOST**. "Panorama", il brano con il quale partecipano a questa compilation. Prima loro uscita dopo il fortunato esordio con il 12" omonimo, mi fanno rimanere di sasso ed incredulo difronte ai miei diffusori. Onestamente mi ricorda troppo le canzoni di un certo Renato Zero, per ascoltarlo più di due volte (la prima pensavo ad uno scherzo di interferenze. Passiamo avanti e rincontriamo i **DEGADA SAF** con la "Rumba de shang hai" di cui abbiamo già discorso in testa. I **PIRAMIDS**, che avevano esordito nella compilation "St. Anthony's fire" per la Grillo Rek.:, li rincontriamo con il loro pop-elettronico in "Mouth of Nilo ". I **CREPESUZETTE**, altra band presente sono di Cagliari. Presenti con un brano; "Killing japanesse", che è troppo artificioso e sdolcinato per essere uno dei miei preferiti; per cui aspetto altre prove per pronunciarmi su di una band che so' di certo capaci di farsi valere. 2+2=5, la band milanese chiude alla grande con "Oggi è un bel giorno" nuova versione di "It's a dood day today", inclusa nel loro primo LP. I milanesi sono il gruppo che preferisco in questo periodo è questo brano, che già avevo considerato il migliore (leggere recensione dell'LP sul n° 006/UW) ha acquistato ancora più lucentezza co il testo in italiano. Un grosso plauso a questa band (non è facile fare un ottimo brano e per di più cantarlo in italiano).
In definitiva una buona compilation, che ha il torto di presentarci delle bands che già conoscevamo. Per chi ha già i precedenti lavori dei gruppi presenti il suo acquisto è inutile,per chi ne è totalmente sprovvisto vi sono almeno tre/quattro brani degni dell'olimpo della musica.....

Vittorio Amodio



DOPOSHOT

FREE 1984 sezione

'ZINE 'ZINE 'ZINE 'ZINE 'ZINE 'ZINE
Free sect. one 1984 - Signal part.1
DopoShot vol. 3 - VoX due -

Fin dal primo numero ci siamo occupati delle interessanti produzioni delle 'zine con compendio sonoro. Ritengo, questi lavori, spesso le cose più valide espresse dal panorama italiana, perchè uscendo dall'usuale disco e/o cassetta lavoro ultimo di band, racchiudono espressioni sonore che si completano/commentano con soluzioni grafiche, gli scritti e le fotografie, che spesso hanno il sopravvento nel suscitare gli interessi degli attenti consumatori. A tutt'oggi possiamo annoverare numerosi esempi degni di attenzione : i tre volumi di Area Condizionata by TRAX, VIVA, Tribal Cabaret e non ultima FREE, curata da Paolo Cesaretti. Ed è propio dall'ultimo numero di questa, che iniziamo l'articolo.

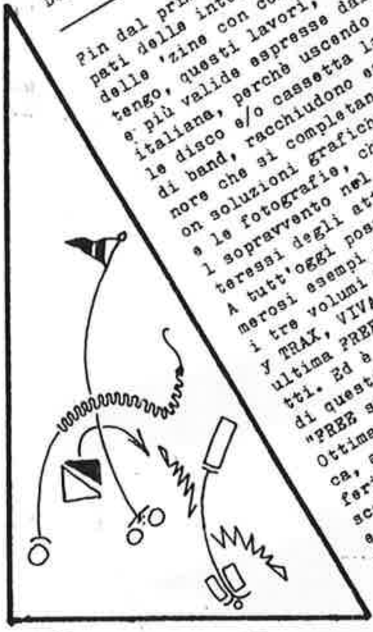
"FREE sect. one 1984".

Ottima, come sembre, la veste grafica, anche se a ragion del vero preferivo le soluzioni adottate per lo scorso numero, della 'zine (giornale, libbooo come volete voi!)che contiene articoli, tra gli altri, di Vittore Baroni "Geografia Industriale" e di Paolo Cesaretti "Frank Sinatra". Oltre al catalogo in nuova veste dei prodotti dell'Industria Discografica Lacerba e al consueto sette pollici, troviamo nel grazioso cofanetto tre cartoline a colori (bianco/nero/rosa), ognuna scheda di presentazione per i gruppi presenti nel disco. La più bella è quella dei DIE FORM (Francesi) presenti con il brano "Autolyse" e "Masochist", entrambi brevi ma intensi esperimenti di inedite soluzioni strumentali e vocali. La seconda cartolina, in ordine di preferenza, è quella dei RINF. La band ha già all'attivo il 12" omonimo ed una manciata di brani in varie compilation. "Bulldog" presente nel disco in questione, testimonia la verva funkeggiante dei RINF. Il ritmo frenetico della loro musica, l'intensa voce di Michele Santini e l'effervescente sax di Francesco Catanea, sono i lati più interessanti di questo brano. E'saranno propio i pratesi che risulteranno il gruppo più interessante dell'intero lavoro, seppur a confronto con i titolati colleghi stranieri. La terza cartolina, che meno colpisce il mio entusiasmo visivo è quella degli inglesi PORTION CONTROLL. Della serie industrial-dance, "Active" è il brano incluso. Ottimo lavoro, quindi, quello svolto dall'I.D.L., che ora può anche contare su di una sede belga, in Hasselt, diretta da Luc Berteles. (per ricevere FREE 1984 sect. one. , inviare L. 5.500 a I.D.L. c/o Paolo Casaretti CP 1247 FIRENZE 7 - Italy)

Da Firenze a Bari, e precisamente ad Alberobello, il passo è...breve. SIGNAL, portafolio curato da Sandro Bergamo, ex attivo collaboratore di VIVA, ci giunge appunto dal paesino pugliese. Il contenuto dei fogli è illuminato da una grafica eccellente, oltre che da testi ricercati ed interessanti, come "L'illusione del segreto" di Jean Pierre Turmel o "Abissi superficiali" e "Musica enigma" dello stesso Bergamo. SIGNAL "The Labyrinths" è il relativo compendio sonoro nel formato della C60. La side A è divisa dalla FONDATION e dai LEGENDARY PINK DOTS. I primi, francesi, formati essenzialmente da ANNANKA RAGHEL, (commediante, ballerina, attrice, nonchè validissima vocalista) e da IVAN COAQUETTE (musicista con formazione elettro/acustica rivolta alla sperimentazione). Senza dubbio un gruppo interessantissimo, dai lineamenti indefinibili. Per i secondi, in

glesi, vi rimando alle vostre conoscenze, in mancanza di note dettagliate sul gruppo...e passiamo ai SECTION 25, leggendaria band inglese, che incontriamo per primi sul lato B. La cult-band ha una disco-video-tapeegrafia vastissima, fautori della corrente post-industriale rumoristica, ultimamente ha creduto positivo correggersi verso sonarità meno ostiche (alla SPK attuali). Per ultimi , ma senza mal figurare, gli YB di Bari. Anche sul loro canto, nessuna informazione. La loro musica, influenzata,ci sembra, dall'avanguardia Tedesca degli anni '70 (Amon Dull, FAUST, Embryo ...)è sapientemente equilibrata; tesa, soprattutto, all'alchimia delle note ripetute (ricordando alcuni lavori di Terry Reily e Phillip Glass). Tutto questo, senza togliere originalità e freschezza di contenuti alle loro composizioni, che più di una volta attraggono per la forza di impatto notevole che posseggono (vedi: "Circolation" o "SYn"). Un gruppo che, speriamo, non si perdi nell'indifferenza che sovrana regna in Puglia. (YB c/o Mimmo Grasso, Trav. Fanelli 201/3b BARI - tel. 080-228269). Entro breve tempo è prevista la seconda uscita di SIGNAL, che conterrà un 7" dei modenesi THELEMA (ex BLOUSONS NOIRS) Per richiedere SIGNAL inviare L. 5.000 + spese di spedizione (L.2.000) a : SANDRO BERGAMO, Via Lamarmora 13/a, 70011 ALBEROBELLO (Bari).

DOPOSHOT, invece, è una 'zine che ci giunge dalla provincia di PISA; Con il n°3 tenta di uscire dagli angusti ambiti della provincia e per riuscire nell'intento si affida ad una idea molto divertente, anche se non del tutto inedita (vedi Morgan Fisher); invitano svariati gruppi italiani a comporre per l'occasione

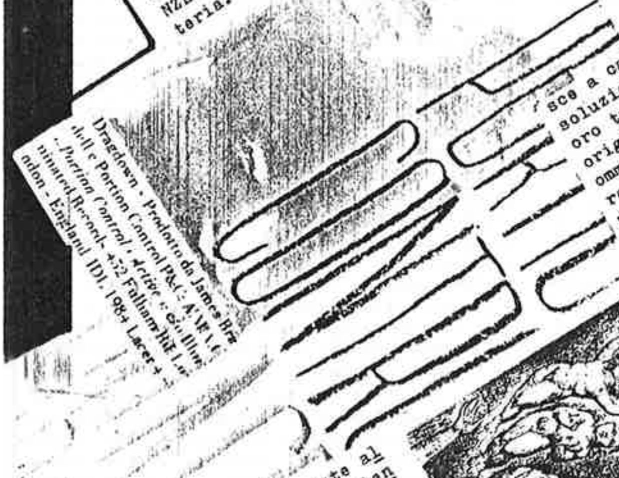


Bulldog (Santini, Torrafondi, Neri) 33 rpm 3.00
Sax: F. Catanea
Registrato presso G.A.S. Firenze febbraio 1984
Mixato da D. Trambusti

'ZiNE

ria, che senza troppi virtuosismi aveva ridato freschezza al r'n'r. Tiziano ed io (Alberto) ci siamo detti che forse anche noi, avremmo potuto suonare quella musica, e così abbiamo lasciato l'acustica e ci abbiamo provato..."(VM. intervista al Plastic Trash). La band è formata da ALBERTO GUIDETTI/chitarra, MARCO SCABBIA/voce e tastiere, TIZIANO PANZERA/basso e LEONARDO DANIELI/batteria. La loro è una musica che riesce a catturare per le interessanti soluzioni vocali, per l'impatto sonoro trascinante e vigoroso e per l'originalità delle composizioni. Insomma una band che al suo esordio, precedentemente aveva inciso un demo mai commercializzato, riesce ad impressionarmi più che favorevolmente. "Now that's over", "Dream are taking over" e "Too late", sono piccoli capolavori di un rock, forse scarno, ma potente, magico...da strada. WEIMAR GESANG occupano, invece, il lato "verde" del tape. Hanno da poco registrato un disco per la Supporti Discografici di Milano(che recensiremo nel prossimo numero). Il gruppo è formato da PAOLO MAURI, GIUSEPPE TONDI e FABIO MAGISTRALLI che suonano basso, tapes, batteria, synth chitarra, percussioni elettroniche. Decisamente elettronico è il loro spazio di intervento, dolci alchimie strumentali con delicati ricami vocali. "Remaing years" è il brano che preferisco, insieme allo strugente "The Dragging". Il disco, posso dirlo in anteprima, conferma la validità di questa band...e dopo i 2+2=5 un'altra band milanese è entrata nel mio cuore. Per ricevere VMJUE inviare L. 5.000 ad : ALESSANDRO LIMONTA , VIA PIEMONTE 2, 20050 MONZA. Per chiudere diamo qualche informazione su altre due 'zine+K7 (delle quali ci occuperemo più diffusamente nel prossimo numero). KOMAKINO fanzina milanese, col n° 7 allega una interessante compilation alla quale partecipano i : MONO-WEIMAR GESANG-FADED IMAGE-DARK TALES-PEDAGO PARTY-BITCH BOYS-AIDONS LA NORVEGE-RES GESTA. Per riceverla inviare L. 4.500 a Marcello Parziale, Via Vitt Veneto 7, 20023 CERRO MAGGIORE (MI) ZERO ZERO è la seconda, al suo primo numero ad opera di Lele Calvi conduttore della omonima trasmissione a RADIO POPOLARE MILANO. Composta da una cassetta ben confezionata e registrata e da una parte scritta con esaurienti note, testi e foto sui gruppi partecipanti, che sono : BAHNHOF/REPTIL CHIME/WEIMAR GESANG/ 2+2=5/OH OH ART/KUBRIX/NIJINSKY POLIE/FUNEBRIS SUAVITAS. Per chi volesse ricevere ZERO ZERO,costa L. 4.000 (completo di booklet + cartolina omaggio) più L. 2.700 per spese postali, da inviare a EMANUELE CALVI, Pr. Trognano 7, 27010 BASCAPE' (PV) E' tutto, per ora, dal vasto e sommerso universo delle 'zine italiane

Vittorio Amodio



ist School / 1984
Product 2 /DeForm
ULYSSE/2.00.
MASOCHIST/1.45.
D'Arlès/A Sophie
Product Par Bain Total
Traitement Ph Fichot /D.F
Contact:
8 Rue du 4 Septembre/
01000 Bourg en Bresse/France

uno o più brani nella forma stilistica preferita, ma con un unico denominatore comune...la durata, mai superiore al minuto. Il risultato è questo "DopoShot n°3 Speciale un Minuto", con cassetta allegata. Graficamente le pagine non sono eccellenti, ma questo è dovuto essenzialmente alla scarsità dei "mezzi" (fotocopie...è non delle migliori.....) La cassetta si lascia ascoltare con sobrietà e curiosità. I partecipanti sono bands dalla più conosciute alle ultra-sconosciute...eccovi l'elenco dettagliato : OPERATORS - JOE COLGATE & HENRY LESSO - PAUL ENO - KARNAK - LORD W - SIP & THE ENEL BOYS - PLASTICOST - DETONAZIONE - BI NOSTALGIA - AIDONS LA NORVEGE - DIOXYDE DE CHROME - TELEPAK/NEUROX. E' difficile cimentarsi in simili frammenti sonori, è più di un gruppo a scelto la strada di presentare più di un brano, che potrebbero essere parte di una sola suite. L'ascolto del lavoro, al di là delle singole capacità, mette in risalto, se ancora ce ne fosse bisogno, l'esistenza di una miriade di fervidi intelletti, che in ogni angolo della nostra penisola covano rivoluzioni sonore. Per ricevere DOPOSHOT TRE, inviare L.3.500 + L.1.200 in francobolli a : DOPOSHOT C/so Mazzini 119 - 56029 S. CROCE S. ARNO - PISA.

Continuando ad "ascoltare" le 'zine arriviamo a "VM". Giunta al seconde al secondo numero, "VM" è essenzialmente una 'zine che tratta esclusivamente band italiane (sarà per questa importante affinità con Urlo Wave che reputo VM uno dei migliori prodotti in questo campo.). Numerosi articoli, tra i quali quelli dedicati ai BLOUSONS NOIR-DARK TALES-ENDLESS NOSTALGIA-THE END-USELESS BOYS. Ora insieme alla 'zine ed al prezzo di L. 5.000 è inclusa una cassetta, che si distingue per la professionalità con la quale è stata confezionata ed incisa. Nel primo numero la cassetta era un lavoro degli UNDERGROUND LIFE, mentre in questo secondo due gruppi, uno per facciata, PLASTIC TRASH e WEIMAR GESANG I primi, gruppo di Ferrara, sono quelli che più mi hanno entusiasmato... "Avevamo messo in piedi un gruppo acustico...ci piacevano i CLASH, TELEVISION di Tom Verlaine, la JOE JACKSON BAND, i JAM, e molto anche il primo lavoro dei GANG OF FOUR, tutte formazioni molto essenziali, basate sul classico trio chitarra/basso/batte

via Pupino,19-Ta.tel.099-23001

L. 3.500
THE SIGHTS "Somuch for everla"
THE H. WANGFORD BAND "Live"...
THE GLITTER BAND "Makes you.."
ANNETTE "Annette".....
GARY HARRISON "To the night"..
EXPOSURE "Out of the dark"....
DIVINE "Jungle jezebel".....
JOHN JAMES "With a suitcase.."

L. 5.000
COUNTRY JOE & THE FISH "Reun."
SEA LEVEL "On the edge".....
WALTER STRDING "Dancing in..."
LUNAR SEX "LS".....
AVERANGE WHITE BAND "Shine"...
CLIMAX BLUES BAND "Flying ..."
PETER BACKHAUSEN "Planet show"
ARTHUR BROWN "Requiem".....
A. BROWNE & V. CRANE "Faster."
PHOEBE SNOW "Rock away".....
DAWE KELLY "Willing".....
GREG KIHN BAND "Kihnspiracy"..
MICHAEL NESMITH "Infinite...."

L. 5.500
NITTY GRITTY "Ibbotson".....
BAD MANNERS "Klass".....
TOWNES VAN ZANDT "Flyin'shoen"
SPARKS "Augst in my pants"....
DIRT "Compilation vol.1°".....
DVA "High haly disco mass"....

L. 7.500
JERRY JEFF WALKER "Reunion"...
DEAD KENNEDY "Halloween".....
BEACH BOYS "Love you".....
DAVID BROMBERD "Reckless".....
E. WINTER GROUP "They only..."
TEXAS PUNK GROUPS "From '60"..
SPARKS "In outer space".....
DAVE COUSSINS "Old school...."
VIVA "La dusseldorf".....
JONI MITCHELL "The hissing..."
WARREN ZEVON "Bad luck....."
SPECIALS "Ancora".....

L. 9.000
LITTLE STEVEN "Men without..."
KILLING JOKE "Killing joke"..
THE SELECTER "Toomuch pressen"
ROCKPILE "Seconds of pleasure"
SUICIDE ROMEO "Images".....

°° Si effetuano spedizioni in contrassegno °°°°°°°°°°°°°°

☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆

UDINE E.... DINTORNI..

Friuli Venezia Giulia, terra di confine, incontro di varie razze e lingue . Questo ciò che ho imparato a scuola riguardo la mia terra. Tanti comunque non sanno che è anche una regione ricca, musicalmente parlando. Mancano solo i punti di appoggio, dei locali ove suonare, dei posti particolari in cui si possa respirare una particolare atmosfera che altrove impera. Per quanto riguarda Pordenone forse i lettori di Urlo Wave sanno già tutto : due associazioni musicali, di cui una nota in tutto il mondo, ovvero il THE GREAT COMPLOTTO. Un punto di riferimento necessario per una grossa realtà di provincia dove suonare e creare qualcosa di nuovo è divenuto l'imperativo. L'altra associazione il DUKE,è stata anch'essa ospite di queste pagine con la recensione del primo 45 rpm dei SINNERS, la band portavoce dell'intero sodalizio. Per chi, come me, li ha ascoltati in concerto e tramite degli ottimi demo-tapes, il giudizio sarà senz'altro positivo, al contrario il singolo non ci fornisce ampia capacità delle loro possibilità. Ancora riguardo Pordenone, bisogna aggiungere l'esistenza di molti bei locali, anche se non sempre la musica che si ascolta è all'altezza della situazione. Al bar Perla, punto di incontro dei giovani neoniani, per tutta l'estate i gruppi del Complotto hanno dato vita ad interessanti concerti e non è escluso che altri locali, per quanto riguarda la prossima stagione, si associno a questa tendenza. Forse la vivacità della città capitale di Naon è dovuta forse anche ad una forte presenza Americana che ha favorito l'incontro di culture diverse. (Ad Aviano è distanza una importante base NATO). Ma non sempre il gusto imperante è quello giusto.Tutto qui per quanto riguarda Pordenone (da pronunciarsi con un accento sull'ultima o).
Ora direi che è importante conoscere anche altre zone della regione di cui non si parla mai. Udine, ad esempio, non significa solo DETONAZIONE, che rimane comunque il gruppo più rappresentativo della città, ma una miriade di piccoli gruppi che suonano nelle cantine. Per quanto riguarda i primi abbiamo scritto a sufficenza in Urlo Wave 005, da annotare soltanto la fuoriuscita del tastierista, il quale è deciso a formare un supergruppo entro l'anno (parola di Giorgio Cantoni).
Forse all'interno della città la scena punk, che pare sia in ascesa, è maggioritaria. Difatti esistono attualmente molti gruppi conosciuti in zona e che operano anche fuori dalle mure della regione (gli EUROPE ARSE hanno inciso due EP). Punkrazio, capo storico di questo "popolo", mi ha assicurato che quella udinese è una delle scene punk più attive in Italia, mancano solo dei locali dove suonare tranquilli senza l'intervento di malaugurenti di chicchesia. In effetti in città e provincia tante gente suona ed in qualche caso con risultati interessanti. Ricordo che da queste parti i NO SUICIDE (Udine, S. Pietro al Natisone)e i MERCENARY GOD (Gemona) diedero vita assieme ai NO SUBMISSION (Treviso,poi WAX HEROES) ad uno dei primi esperimenti di autoproduzione in Italia, con la collaborazione della Bootleg Records di Pavia. Ora questi gruppi non esistono più, ma sono stati dei piccoli tasselli per la nostra musica. Per quanto riguarda i programmi radiofonici : "Tunnel" con Giorgio Cantoni e Barfy (il lunedì e giovedì sera) e per i "punkofili" con Punkrazio e collaboratori (il martedì sera) su Onde Furlane di Udine.Altri tentativi, oltre le 'zine, non hanno lasciato un segno tangibile (Videofeste,altri programmi radio..)
Poche decine di chilometri e ci spostiamo a Gorizia, dove ha detta degli abitanti non c'è spazio per chi suona nelle cantine (riconosciute solo per la qualità del vino). Qui siamo vicinissimi alla Jugoslavia è la stessa città di Gorizia è tagliata in due, in effetti a poche centinaia di metri dalla stessa c'è Nova Gorica, città Jugoslava a tutti gli effetti. Non per questo, comunque, in città non c'è niente di buono, anzi un sacco di ragazzi prendono in mano gli strumenti per creare qualcosa di efficace. Potrei citare i Radio Remix, vincitori del festival regionale a Decollo Verticale,svoltosi da Nov/Dic '83 nelle province di Udine e Gorizia. Il cantante della formazione,Bill Hawkhead, è una vecchi conoscenza delle musica inglese ed ha militato in diverse bands. Il loro stile è veloce e graffiante, tale da aver colpito anche i responsabili di Radio Student di Lubiana in Slovenia, che li hanno inseriti in una compilation da loro prodotta. Per la cronaca Radio Student è l'unica radio completamente autofinanziata in Jugoslavia (dunque quasi private) e che trasmette quasi esclusivamente musica New wave, oltre ad essere al servizio degli studenti della città. Una realtà curiosa quella goriziana, non fosse altro per i suoi numerosi collegamenti con una nazione dell'EST quale la Jugoslavia. In effetti, anche i punk delle città, con gruppi come i WARFARE (un ep autoprodotto con inclusi i triestini UPSET NOISE) e FOTTUTISSIMA PELLICCERIA ELSA (una cassetta autoprodotta), hanno copiosi rapporti con la nazione confinante. Pare che per loro sia difficilissimo fare musica in quanto controllatissimi dalle forze dell'ordineche hanno istituito un mini reparto apposito. (così m'hanno raccontato,sarà!)
Situaizone concerti : anche qui mancano locali adatti, in molti casi sono stati costretti ad emegrare in Jugoslavia per farsi conoscere((a S. Pietro,paese situato a 10 metri del confine si trova un bunker antiatomico , dove spesso si tengono concerti), dunque Gorizia è la classica realtà di confine, con le mani legate , ma pulsante. Monfalcone, invece, centro importante in prov. di Gorizia e Trieste le informazioni in mio possesso non sono abbastanza aggiornate per permettermi di tracciare una mappa precisa di quelle città che a detta di Ado Scaini (esponente del Great Complotto)sembra sia abbastanza viva, ma prive di sbocchi reali che permmettano in modo deciso di farla conoscere a tutta la nazione. (Essenzialmente per l'alta concentrazione di anziani nostalgici). Sicuramente nei prossimi numeri ne parlerò in modo abbastanza ambio per mostrare ai lettori di Urlo Wave una realtà dimenticata dai più.....

Mauro Missana

magazzini criminali

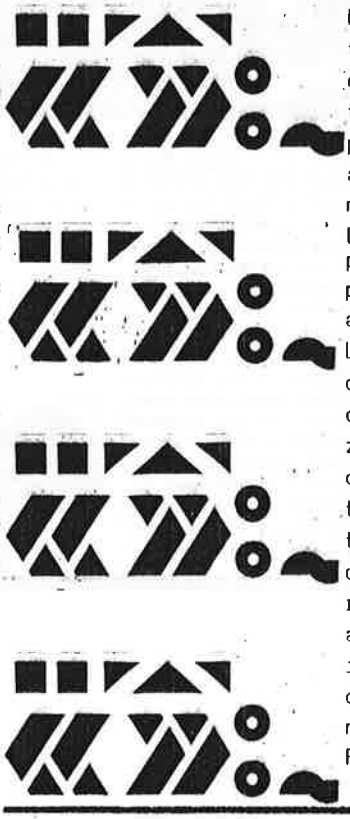
Lavorazione Cuoiami e Pellami
Via Nitti,63-TARANTO-Tel.099-28305

M.B.

MON BIJOU "Just a lover" FUZZ D
-mix- ANCE
****

Lo scorso numero avevo recensito entusiasticamente il demo inviatomi dai fiorentini Mon Bijou Aspettavo con ansia il loro annunciato esordio discografico per la Materiali Sonori. Prima del previsto eccomi difronte al disco, formato mix, con il solito brano nelle due versioni. Prima di parlare del lavoro, permettetemi alcune osservazioni.
E' propio necessario...o cosa spinge una band al suo esordio discografico a registrare un lavoro contenente un solo brano? La scelta , a questo punto,dà fare un lavoro costoso come un mix, e non un 45 giri, è dettata dal desiderio di conquistare le platee dei disco-tecari ? Se la risposta a questa domanda è affermativa, quali sono i risultati? Che i Mon Bijou potessero bissare, come tanti altri che tentano questa strada, il successo di RAF (ex CAFE' CARACASS) non sarebbe male (almeno per i portafogli); ma se invece devono fare la fine ingloriosa di lavori di dente tipo GAZNEVADA e NOIA, snobbati sia dal pubblico consumatore di hit che da quello povero (?!) che cerca nella musica qualcosa in più che arrangiamenti pomposi, batterie elettroniche onnipresenti e bloccate su ritmi dance e coretti vari, allora non sarebbe meglio tentare di produrre lavori più interessanti e meno banali, cercando, per risolvere il dannato problema della sopravvivenza, la carta vincente della distribuzione più accurata e ,ancora purtroppo più difficile, quella della produzione dei nostri prodotti oltre le Alpi, dove esistono mercati più disponibili ???????????????
Tornando al brano "Just a lover" registrato per la sottoetichetta FUZZ DANCE della Materiali Sonori, non nuova a lavori di questo genere, vedi gli ultimi A. Robotnik e/o Naif Orchestra, tenuto conto delle premesse , mi piace. E' un lavoro ben fatto e non tutto il suono caratteristico dei Mon Bijou è andato perduto. Ritmi precisi, voce romantica...ma non basta; i Mon Bijou saranno capaci diffarci ascoltare prodotti migliori. Ne sono convinto .....

Vittorio Amodio



VIRIDANCE "Benvenuto Cellini"
- Contempo Rec.: -
****

Fresco di fabbrica, quest'ultimo figlioccio della Contempo Rec.:, senza alcuna anticipazione con tapes, si presenta con un EP contenente quattro brani. I prestigiosi **DIAFRAMMA** sono ormai nelle pagine della storia della musica italiana ed "Altrove" ha imposto uno stile tutto tricolore. I **VIRIDANCE** si possono considerare dei degni proseliti dei Diaframma, date le innumerevoli somiglianzeche vi sono tra i due gruppi. La presenza di due chitarre rende i brani più pieni, ma l'inevitabile e giustificabilissima inesperienza in studio, fa la loro registrazione sporca!
La SIDE ONE presenta il brano "Benvenuto Cellini", che dà il nome al disco , e, se pur abbastanza originale, risulta, come del resto tutti ibrani, troppo lungo; il secondo pezzo di questo lato è "Vaso Cinese", abbastanza uniforme col giudizio del brano precedente.
La SIDE TWO, invece, merita un'ascolto più attento, poichè è propio il primo pezzo contenuto, "Ultimo Canto", che rappresenta il punto di forza del disco La parte ritmica accende l'entusiasmo dell'ascoltatore, che viene coinvolto dalle chitarre perfettamente sincronizzate. Con "Justine", termina l'ascolto di questo disco, che se da un lato mette in evidenza le capacità creative e tecniche dei nostri, il batterista a solo 16 anni, dall'altra denota una scarsa tecnica di registrazione che fà scadere il prodotto. Come note finali, ricordo che la copertina è stata curata da Lupo Belmestieri e che la produzione e distribuzione sono della Contempo Records.....

Antonello Filipponio

MASK PRODUCTIONS

MAIL SERVICE

EP

MKX01 — Man mask — LISFRVNK £. 6.500
MKX03 — The happy flock — LE MASQUE £. 6.500

LP

MKLP02 — First Relation — Raccolta con:
LISFRVNK _ TAKE FOR RUN _
MILITIA _ KKD _ DARK TALES _
TANZEN'S FIELD _ ecc... £. 6.500

INVIARE VAGLIA POSTALE A:
MASK Prod. Via G.Bove, 15 — 17045 LEGINO (SV)

Le spese di spedizione sono incluse nei prezzi dei dischi.

THE COYS THE COYS THE COYS THE COYS

line up: Roberto Bob Mod/voce-Andrea chitarra-Paolo/batteria-Paolo/ex bassista.....Reggio Emilia.....

La band nasce nel gennaio dell'83, Bob Mod e Paolo (basso) suonano cover insieme, trovano un batterista e un chitarrista piuttosto impreparato, che sostituiscono subito con Andrea, esperto chitarrista, e anche se non mod, grande amante dei Kinks, Jam .. Viene definito un repertorio con 15 brani, metà cover e metà di propia composizione, e il 27.7.83 debuttano insieme ai DOUBLE DECKERS + THE BOIT O KIDS, in una pittoresca cascina. Altri concerti li vedono protagonisti, anche alle feste dell'Unità (famosa una loro foto apparsa su Live, con loro in perfetto stile mod e un gigantesco stemma "P.C.I. sezione Gennari" che capeggia dietro la batteria), ma l'apparizione live che li impone all'attenzione della mod people italiana è quella con i J. FET + DOUBLE DECKERS il 19.11 a Reggio, infatti vengono eletti al 3° posto del referendum di FACES. Fino a questo momento i COYS non avevano partecipato come band ai raduni MOD, ma l'occasione giunge il 17.3.84, allorchè suonano al Mod Alldayer di Milano, dinanzi a circa 100 mods italiani e ad una 40/ina di Mods inglesi, giunti in aereo per l'avvenimento, visto che dovevano suonare i LOG TALL SHORTY e i FAST EDDIE di Londra, ma le bands inglesi non arrivano e al loro posto suonano i pessimi EUROPEANS, e gli eccezionali LAGER, BEAT MACHINE & THE COYS, gli UNDERGROUND ARROWS, invece verranno interrotti dalla mitica risa tra Mod inglesi - Skins di Milano Ad ogni modo i COYS saranno artefici di un concerto eccezionale, difficile descrivere l'energia che sprigionano e l'unione concreta con il loro pubblico. Suonarono solo 6 pezzi, ma tutti benissimo, Andrea sembrava il chitarrista dei RAMONES, e il batterista si è fatto tutto il concerto con giacca e cravatta ! Incredibili i brani, tra cui una cover degli ACTION, noto gruppo Mod dei 60's ("I'll keep on holding on" e "Fuel for my scooter"), ma la chicca del concerto, sarà "A move" uno stupendo brano psichedelico in cui la stratocaster di Andrea con soli quattro accordi traccia un riff ipnotico e potente. "A move" apre anche ala loro prima "demo tape" "STRIKE", registrata prima del raduno Mod di Pasqua, e che contiene sette brani, ottimi anche come qualità di registrazione.. Il mio giudizio è ottimo, ancora non è stata recensita delle mod-zine, soprattutto riguardo il lato B dove spiccano "Lean it by the heart", un brano dal sound sognante e cristallino, e "I need you" energica song in pieno "Kinks style" con riff ripetuto e assolo demenziale , peccato che dopo "STRIKE" il bassista Paolo abbia abbandonato i COYS ma attenzione, non perchè aveva casini con gli altri e tre, ma perchè, secondo lui, "non si poteva fare di meglio"...sapete, Paolo è un grande fan di un certo Paul Weller, ha la casa piena di bootlegs, nastri.....

Valerio Frezza

radio west

fm 103,600 - 98,800 mhz

sede legale: taranto - via japigia, 10

partita iva n. 00937660736

T A R A N T O

16 ore giornaliere di NEW WAVE ROCK PUNK HEAVY METAL REGGAE COUNTRY .....

Ogni Sabato dalle ore 15.30 alle ore 16.30 URLO WAVE TOP INDIE by Vittorio Amodio e Silvia Sciucchini....

N E R O

c u l t

La NERO EDIZIONI comunica l'uscita della black magazine NERO 'cult', nella nuova serie in elegante cofanetto. La rivista tratta della cultura del negativo e affronta in questo numero la Perversione. Arte, moda, cucina, letteratura, cinema, musica, architettura, questi gli aspetti sotto cui vengono trattati gli argomenti presentati sulla rivista.

Se vuoi riceverne una copia spedisci lire 4.000 a:

NERO EDIZIONI - via Gaeta 11, 57025 Piombino (LI)

Statuto

STATUTO STATUTO STATUTO STATUTO STAT

Skeggia/chitarra solista

line up: Oskar/basso e voce-Marco/chitarra-Pino/batteria-Stefano/tastiera- +++ Lolly-Maddy & Bruny/cori e sezione fiati.....Torino.....

Hanno alle spalle una lunga storia, il nucleo Skeggia-Pino-Oskar inizia a suonare nell'aprile dell'83 con il nome SPEED KILLS (l'enorme scritta che capeggiava davanti al Marquee nel 1964), subito cambiato in STATUTO, che non ha niente a vedere con il cinema dove sono bruciti 64 persone o il famoso statuto di Carlo Alberto; il loro nome nasce dalla piazza dove i Mods di Torino si ritrovano. C'è una grossa uninione tra gli Statuto e gli i altri mods torinesi, più o meno tutti hanno contribuito alla crescita della band e il fatto che due dei loro sono impegnati con la "naja", non gli ha impedito di continuare con altri SoSTATUTI...Ad ogni modo tra Aprile e Settembregli Statuto tengono tre o quattro concerti con i concittadini BLIND ALLEY, con i quali hanno sempre avuto ottimi rapporti. A settembre decidono di coinvolgere anche un secondo chitarrista, Marco, ed un tastierista, Stefano. Nascono i primi pezzi e il 23 ottobre organizzano un Mod Maydey a Torino al quale, purtroppo intervengono solo pochi mods da fuori e gli altri tre gruppi che devono suonare non si presentano (Giorgio degli SX 225 si ruppe un piede giocando a calcio due giorni prima), poco male, ci pensano gli ZEBA e gli STATUTO a risollevare il morale. Nascono problemi di incomprensione a causa del testo della versione italiana di "Concrete Jungle" degli Specials ... "Viva Italia, nessuno e meglio di noi...", che non piaquero ad un fanzinaro dall'aspetto fanfaniano. Oskar ha scritto sulla fanzina "Rabbia Mod" le motivazioni che lo hanno spinto a scrivere "Viva Italia". Il bassista suona al conservatorio, ed in una tournèe estera fu ripetutamente schernito a causa della sua nazionalità, "Viva Italia" non è altro che un invito a valorizzare i lati positivi dell'Italia, anche se in certe strofe eccede...L'84 si apre con la loro prima "tape", "Torino beat"che vede l'aggiunta di tre coriste, Lolly Maddy e Bruny. "Io Dio", che apre il lavoro, è un brano incredibile, nonostante il giro di basso sia piuttosto convenzionale, l'insieme del suono ci riporta al beat italiano dei 60's. Questo tipo di caratteristica viene meglio fuori dal vivo, dove sembra di essere in uno di quei films visti a Bandiera Gialla dove la band suona e tutti ballano in un insieme allegro e colorito; la band in perfetto stile, le tre Modettes dei cori, tutto questo è incredibile, tutto questo è Mod!!!Gli altri quattro brani della cassetta sono cover di "Rat race" (Specials), "Ghoats" (Jam)e "Cocrete Jungle" e "Hi heel sheakers" (Specials), con la particolarità dei testi in italiano, tra i quali spicca "Rabbia Mod" (Rat race) che dà il titolo alla fanzina Mod di piazza Statuto . La tape non ci presenta nulla di nuovo, quattro cover e un brano eccezionale, ma il tutto piuttosto deja-vù. Le vendite della tape sono andate benissimo ed ora ne hanno spedite ben trenta in Inghilterra, con "Io Dio" riarrangiata con l'aggiunta della sezione fiati. Ultimamente hanno suonato al raduno Mod di Viareggio, un concerto molto ben suonato, anche se l'amplificazione era Ska-dente (ah,ah !!!), hanno fatto tutti i pezzi di "Torino beat"più altri nuovi e una versione di "Whistle March" dei Blind Alley. Ho avuto modo di sentire due nuovi pezzi appena registratie non mi sono sembrati male, il primo "Vacanze" è uno ska divertenteil cui testo parla delle loro disanventure Riminesi dell'83, e "Borghesi", un'altro brano in stile 60's con un testo molto radicale, c'è Neska che sostituisce egreggiamente Pino, con un drumming energico ma lineare e Skeggia che sporca i suoi assoli incredibili con un distorsore, senza però togliere nulla allo "Statuto-sound". Pare che questi due brani appariranno nella loro seconda tape che uscirà all'inizio del nuovo anno. Previsto anche un singoloche dovrebbe uscire nel Febbrio '85 per la Shirak records. Con tali presupposti, non dubito che gli STATUTO ci faranno sentire qualcosa di eccitante.....

Valerio Frezza

"L'ITALIA S'È DESTA"

programma di new wave italiana e produzioni indipendenti ideato e condotto da Antonello Filippone Fine (ahhh dimenticavo) ogni lunedì dalle 15,30 alle 16,30 dai 101.500 mhz de l'UltraRadio Bari

ARTGRAFIC by VENUTO

PIAZZA MARIA SS. N°1

SAN GIORGIO J.

TEL. 099-699434

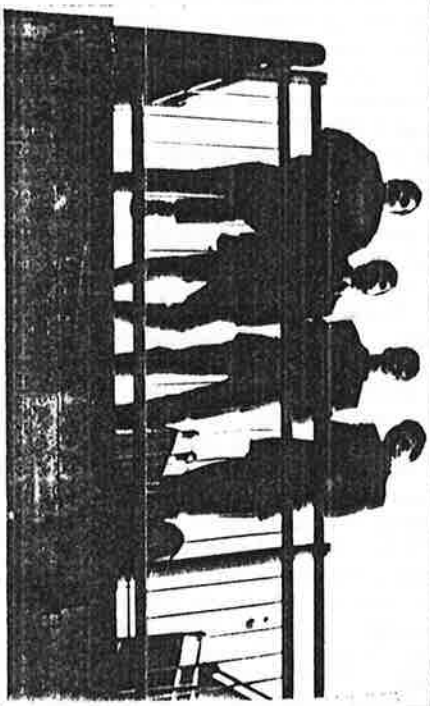
DESIGN · PUBBLICITÀ · ILLUSTRAZIONI · FOTOGRAFIE

THE ACT

THE ACT "Acid five" K7-Autoprodot.

E' innegabile l'enorme influenza che gli anni '60 stanno esercitando sulle menti neo-psichedeliche degli anni '80. Stiamo assistendo all'evolversi di soluzioni stilistiche e di "idee" che sembrano come congelate, dopo anni di forzata conservazione in freezer,...e come tali fresche ed attuali. Non importa, se molti gruppi si limitano ad essere delle pallide fotocopie delle garage-bands targate '60; saranno sempre meglio le loro cover, che gli sguallidi hit delle bands della cosiddetta "new wave" che impersevono nelle classifiche e nelle scalette dei "migliori" disc-jockey; fermo restando, che dall'altro canto, vi sono almeno una decina di gruppi che sono davvero superlativi, riuscendo ad attualizzare e a produrre una psiche delia targata '80. Ne tra i primi, ne tra i secondi, vorrei inserire i miei concittadini ACT; il loro è un tentativo "disperato" di fare questa musica in Italia...e per di più a Taranto, così lontana dalle città che contano (o no?). Hanno esordito lo scorso Settembre al festival dell'Unità provinciale, in occasione della rassegna organizzata dalla F.G.C.I., dedicata a gruppi locali esordienti. Si distinguono subito, in un mare di vestiti neri... e poche idee. Il momento più interessante del loro act-live, è una versione straziante di "Cocaine". Non passa molto tempo che la F.G.C.I., in occasione dell'elezione degli organi colleggiali studenteschi, c'è li ripresenta on-stage. Questa volta accanto ad uno dei gruppi più interessante dell'intera penisola : I LAGER. Il 15.12.1984 in Piazza delle Vittorie, gli ACT salgono sul palco connun uomo in più, FABRIZIO CARRIERI (chitarra e voce), che va ad aggiungersi al trio fondatore : STEFANO CAZZATO (chitarra e voce), FABIO PETROSILLO (basso) e GIUSEPPE FAGO (batteria). Decisamente in una simile occasione, ci si accorge della differenza tra gli ACT e i cugini (tra i due gruppi corrono ottimi rapporti e propositi di collaborazione.... un disco autoprodotto diviso in due ???)LAGER. Quest'ultimi autori di una miscela esplosiva fatta di garage-punk e sentimenti mod. Su tutte una strabiliante versione di "Lucifer Sam" (Pink Floyd) di Sid Barrett. Degli ACT, invece, notiamo, purtroppo, la poca dimistichezza con il palco (era questo il loro secondo concerto), ma siamo sicuri che basterà suonare un po' di più ... su demo sono decisamente migliori. Io ne possiedo uno che contiene cinque brani Due cover, "Halloween"(Dream Syndacate) e"START"(Jam) che testimoniano il loro amore verso le nuove menti "acide" e "mod". "Violent Waves", loro composizione, è decisamente una stupenda ballata. Se da un lato ricorda i primi KINKS, dall'altra denota una spiccata originalità. Strziata da una solistica decisamente acida, viene esaltata dalla voce cruda ed essenziale di STEFANO CAZZATO. "The satur dream", molto vicina, come sonorità ai west-costiani, mostrano un trio, la cassetta è stata registrata prima dell'entrata di Fabrizio Carrieri, che amma intavolare lunghe scorribande strumentali. Ultimo brano registrato, "Fight for you", elettrica ballata dalla intensa vocalità. Ora, di certo, so' che la band sta' preparando un demo più completo da commercializzare. Al più presto, quindi...perchè sono sicuro che di loro sentiremo parlare!!! -contatti c/o FABIO PETROSILLO, Via Madre Grazia n°12, 74100 TARANTO. tel. 099-28800 .....

Vittorio Amodio



bitch boys

BITCH BOYS/D+F+A+ "Silent Scream" K7-011 "Edizioni Storie Tese"

Prima di iniziare a parlare di questo nuovo lavoro E.S.T., qualche notizia a completamento dell'articolo pubblicato lo scorso numero. I D+F+A+ si sono sciolti, lasciandoci come unica testimonianza la side B di questa cassetta; come anche da tempo i NOISE NOISE NOISE pp. per cronica mancanza di batterista. Il nuovo batterista per i GREY SHADOW è Kicco, che suona anche nei MIND, mentre il nuovo cantante dei BITCH BOYS è Renzo, con il quale hanno registrato il brano incluso nella compilation/K7 allegata al n°7 di KOMAKINO. I SAVAGE CIRCLE, daltrocanto, stanno preparando il debutto su vinile con un 12" con quattro pezzi, dal probabile titolo "Bleeding throat" ; disco che dovrebbe essere distribuito a cura dell'ELECTRIC EYE..... "Silent Scream" è una C90 divisa dai BITCH BOYS e D+F+A+. Partiamo dai primi che ci offrono un sound decisamente influenzato dalle sonorità punk,alequalè hanno tolto i panni stretti ed aridi dell'hard-core,rivestendole con suoni opprimenti, ossessivi e perforanti. Una musica che non può essere giudicata, va ascoltata, amata o rifiutata. Personalmente, ci sono almeno un paio di brani che ascolto volentieri; soprattutto l'iniziale "?" e la finale"Days 07 septemper". Girando il tape, ascoltiamo i D+F+A+, che come ho detto all'inizio dell'articolo, sono ormai sciolti. Più inclini verso una musicalità oscura; ritmi sincopatici e pulsanti caratterizzano il loro sound. In apertura "Soldier blù" affascinante e suggestiva song. "Dark form", altro interessante brano è "classico" rock'n'roll stravolto , accellerato, sconvolto. Eccellente il lavoro chitarristico svolto in quasi tutti i brani ed una nota di plauso va rivolta all'accattivante voce (chi dei quattro ? Roby, Claudio, Giorgio o Vince ?°). Ascoltate "Leave it for today" e nè rimarete scioccati. Decisamente la migliore song della side. Una dolce ritmata, a volte violenta, ballata dei nostri giorni. Ma le sorprese non sono finite..."Forgolten hero" continua sulla stessa linea. Un paragone ? I primi ROLLING STONES. I DEATH FROM ABOVE , questo il nome esteso del gruppo, riescono a cucire intorno ad un unico corpo, scamboli di Rock'n'roll, punk, ballate elettroniche e...sudore della fronte! Un '45 giri con i brani sù citati sarebbe l'avvenimento discografico dell' anno!!!...ha chi ha orecchie per intendere, intenda...La cassetta è reperibile , inviando la somma di lire 4.000 a : ROBERTO DE CAPITANI via I. dell'Orè 40-17021 ALASSIO (SV)

Vittorio Amodio

"ARRESTO CARDIACO"
PRODUCE E DISTRIBUISCE
DISCHI, NASTRI, ZINES E ALTRO
MATERIALE INDIPENDENTE

"ARRESTO CARDIACO"
C/O:
ALBERTO CADEDDU
VIA LEOPARDI 8
09010 PORTOSCUSO
(CA)

BACIAMI BARTALI "The mournful gloom" EP 004 CONTEMPO RECORDS

Secondo disco, questo, per i Baciami Bartali, che dopo la dipartita di Robert Clarkassumono sfaccettature differenti da quelle del primo disco per la Sequence Records. "The mournful gloom" è il titolo dell'ultimo EP prodotto e distribuito dalla Contempo Records. I tre brani contenuti : "Indols of forum", "Mr Kurtz" e "The prediction" sono innegabilmente frutto della notevole ricerca da parte del gruppo. Tuttavia, veleggia tra le note un certo pressappochismo tecnico che rivela la necessità di ulteriore maturazione dello stesso, con conseguente amalgama dei componenti. La forte individualità dei musicisti in ballo, crea splenditi momenti e nello stesso tempo rimane per gran parte del disco sacrificata dai compromessi. Il pezzo senza dubbio più uniforme ed interessante è "The prediction", isolato su una facciata del disco, rileva le buone capacità dei BACIAMI BARTALI, capacità che, ripeto, ancora potremo apprezzare meglio in futuro. I brani "Mr Kurtz" e "Idols of forum" vantano una tastiera e un pianoforte notevoli, per il resto abbastanza vuota la parte ritmica. I testi affrontano problemi generali, come la crisi sociale, i sogni, le aspirazioni e la realtà in cui viviamo. Ora riponendo il disco nella sua originale copertina verde, curata da Mariano Prosperi, aspetto silenzioso una nuova uscita da parte di questi volenterosi mattatori del nuovo rock italiano, sperando che ciò sia reso possibile.....

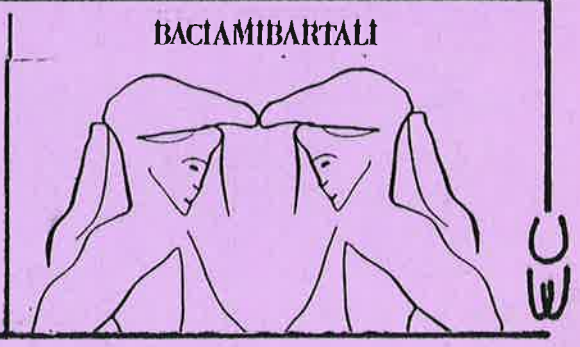
Antonello Filipponio

HELLBOUND "hellbound" Demo-tape AUT

Esordio, finalmente, per la heavy-metal band pugliese (Castellaneta (TA) per essere precisi) con una demo-tapes che si presenta già a prima vista sicura ed efficace. "Hellbound" (i confini dell'inferno) è il titolo della cassetta che racchiude otto diamanti di classica forgia speed-metal con l'eccezione di "Another time another world" l'unico pezzo che dà respiro e riflessione al lavoro. La copertina è molto curata, ed all'interno troviamo titoli e presentazioni. Ma torniamo ora al gruppo che vede la presenza di ENZO BRUNO, chitarrista ed ora anche voce solista, dopo la dipartita di GENNARO VERNI; il fratello di Enzo, PATRIZIO, al basso, la seconda chitarra VITO MILELLA e l'eccezionale drummer AGOSTINO PELLEGRINO. Sonorità veloci e a volte armoniose, trovano impatto e forza nell'esaltante lavoro del batterista Agostino che non si da' pace per nessuno dei pezzi, tranne per il già citato lento e dalla forza vocale di Enzo, che sembra scaturire da una rabbia che dovrebbe trovare sfogo nei concerti che quì, purtroppo, scarseggiano Tuttosommato ci sono brani come: "Hot wheels", "Rock hard", "Strange life" ed altri che farebbero invidia a gruppi Britannici e Statunitensi. Buona anche la registrazione, che è stata effettuata al "Bowler Studio" di Bari. Per quanto riguarda, invece, le sonorità aggiungiamo l'interessante lavoro svolto dalle soliste di Enzo e Vito. HELLBOUND si conferma, quindi, gruppo dalle interessanti elaborazioni tecniche e in regola per poter far udire con maggior forza la propia voce. HELLBOUND è certo sulla buona strada...il panorama ribollente dell'Heavy-Rocke della nostra penisola può contare su di un'altra band!!!

-contatti: ENZO BRUNO, Via San Francesco 78, CASTELLANETA (TA) tel.099 /641514.....

Gil Nicoletti



M A C C H I N A R I O R E T R O'

U R L O W A V E

C A T A L O G O 1 9 8 5

n u m e r o u n o

P R O D U Z I O N I

URLO WAVE (£. 1.500 comprese spese di spedizione)

nº	001	(Diaframma/Neon/Noia/Gaznevada ecc.) SOLD OUT!
nº	002	(Magazzini Criminali/Rivolta dell'Odio ecc.) SOLD OUT!
nº	003	(Kirlian Camera/Raptus/Blind Alley ecc.) SOLD OUT!
nº	004	(Ado Scaini/Neon/intervista: Diaframma ecc.)
nº	005	(Karnak/Naif Orchestra/Affaire-TA-PN ecc.)
nº	006	(Mod in italy/Lager/Daniele Ciullini ecc.)
nº	007	(Deafer/NoFun/I.R.A. rec.:/C.C.C.P. ecc.)

DISCHI (£. 10.000 comprese spese di spedizione)

MC-GC 001-LP "Taranto/Pordenone" (Vena/Panama Studios/Hellbound/ Luzern & Ezra/G. Casamassima/Yen/Zexy Angelx/Futurismi/DanX'A/001001/New Waalt Diisney/Rendez Vous Ravage/Reflex d'epoque/Nuovo)

TAPES (£. 5.000 comprese spese di spedizione)

MC 001-Tape "Rock'n'Cock Bootleg" (Yen/Panama Studios/Hellbound/ Band Aid/Sout Hest Rebels/Shinnig Blade)

RADIO TRASMISSIONI (£. 20.000 x 4 C60 comprese spese di spedizione)

Urlo Wave Top Indie - condensato radiofonico di una classifica di vendita e tendenza compilata attraverso segnalazioni provenienti da negozzi di dischi e giornalisti riguardanti i prodotti delle etichette indipendenti Italiane. Ogni mese quattro trasmissioni condotte e realizzate da Sivia Sciucchini e Vittorio Amodio. Spedizione minima mensile 4 K7-C60=£. 20.000.....

note: Si spedisce in contrassegno - Ordine minimo £.10.000 - Per ordini inferiori pagamento anticipato - Ai prezzi va aggiunta la somma di £. 2.500 quale contributo spese di spedizione (solo nel caso non sia già incluso nel prezzo).

c/o V I T T O R I O A M O D I O
V I A L I G U R I A nº 1
7 4 1 0 0 T A R A N T O